



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE

*Direzione Processo Legislativo e Comunicazione Istituzionale
Settore Commissioni Consiliari*

INTERROGAZIONE

Indifferibile e urgente in commissione

N. 386

Taglio alle corse ferroviarie nel cuneese e nell'intero Piemonte.

Presentata dal Consigliere regionale:

GRIMALDI MARCO (primo firmatario) 02/09/2020

Presentata in data 02/09/2020

*Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte*

INTERROGAZIONE

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

Ordinarie a risposta orale in Aula

Ordinarie a risposta orale in Commissione

Ordinarie a risposta scritta

Indifferibile e urgente in Aula

Indifferibile e urgente in Commissione

☐☐☐☐☒

OGGETTO: taglio alle corse ferroviarie nel cuneese e nell'intero Piemonte.

premesso che

- nei mesi scorsi la Regione ha promesso di riattivare entro settembre molte delle linee ferroviarie sospese negli scorsi mesi, così come il completo ripristino dell'offerta commerciale pre-Covid in concomitanza con la riapertura delle scuole;
- secondo il quadro orario invernale presentato nei giorni scorsi, le modifiche al quadro orario lascerebbero intendere la prolungata riduzione del servizio a data da destinarsi;
- tale fattispecie creerebbe un grave danno per tutta l'utenza pendolare e turistica che ne fa, o ne farebbe uso, considerando che già la condizione attuale ha procurato disagi;
- Inoltre tale diminuzione è anche da imputare alla riduzione dell'offerta costringendo gli utenti ad optare per mezzi propri in quanto le alternative, ove presenti, non sono adeguate alle esigenze di orario degli stessi;

considerato che

- secondo quanto appreso dalle associazioni sindacali e in particolare dalla Filt Cgil, nell'orario ufficiale che entrerà in vigore dal 9 settembre non figurano più tutte le corse

sulla tratta Cavallermaggiore-Bra (31 treni giornalieri) e Savigliano-Saluzzo (16 treni giornalieri); il capoluogo Cuneo perde per strada il primo e l'ultimo collegamento con Torino; Fossano il primo e ultimo (nel weekend) Sfm per Torino; Mondovì e Ceva avranno primo e ultimo treno cancellati su Fossano e una coppia di treni nelle fasce pendolari soppressi su Torino; Bra perderà anche il primo e l'ultimo treno giornaliero che la collega a Torino; la Cuneo-Ventimiglia, "già pesantemente compromessa dalle scelte del passato", chiude il servizio verso Limone Piemonte alle 15:25 da Fossano la domenica e alle 19:25 il sabato; la Fossano-San Giuseppe perde 1 coppia di treni il sabato e 3 coppie la domenica;

- secondo le associazioni dei pendolari e i tanti comitati locali sorti per la tutela dei viaggiatori di alcune specifiche linee, la riduzione drastica interessa anche le corse sulla Asti - Acqui Terme, anche in orari comodi ai pendolari e varie altre riduzioni generalizzate dell'offerta commerciale di Trenitalia;

tenuto conto che

- secondo quanto appreso dalle notizie di stampa, i comitati denunciano un mancato ascolto da parte della Regione, la quale non ha dato seguito alla richiesta di un incontro;
- i comitati denunciano che "come coordinamento vi abbiamo chiesto ripetutamente un incontro senza incontrare la vostra disponibilità , vi abbiamo chiesto delucidazioni sui rimborsi dei mesi Covid senza ottenere una risposta concreta sulle disposizioni per i rimborsi, vi sono state presentate delle proposte e non ne avete prese in considerazione neanche una, vi abbiamo proposto la nostra collaborazione ottenendo solo il vostro silenzio assoluto";

ritenuto che

- tale situazione sia estremamente grave in quanto il TPL è un servizio pubblico di cui la Regione ha piena competenza e del quale ha il dovere di occuparsi anche in sintonia con i fruitori e i clienti dei servizi di trasporto;
- tale fattispecie risulta ancor più grave alla luce della situazione particolare creata dalla pandemia di Covid19, circostanza che richiede un maggior grado di pianificazione da parte degli utenti e dei lavoratori e, di conseguenza, una chiarezza e una collaborazione maggiore da parte dell'Istituzione regionale e delle aziende che forniscono i servizi di TPL;

evidenziato che

- altre Regioni diverse dal Piemonte, in cui il servizio parrebbe rimanere ridotto e con evidenti tagli alle corse, stanno investendo affinché si torni ad un utilizzo massiccio dei trasporti pubblici riportando l'offerta al 100% e garantendo allo stesso tempo i livelli di sicurezza sanitaria necessari in questo periodo storico;

ritenuto che

- al fine di garantire un rientro al lavoro e una programmazione dei tempi di vita adeguata, l'offerta del servizio ferroviario debba riprendere al 100% come nel periodo pre-Covid in quanto è un servizio essenziale per la mobilità ed è condizione minima per la sopravvivenza dei territori più periferici;

INTERROGA

l'Assessore regionale competente per sapere

- quali azioni intenda promuovere l'Assessorato ai trasporti al fine di garantire almeno lo stesso numero di corse ferroviarie inserite nell'orario invernale 2019-20.

Torino, 1 settembre 2020